Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1917 | **Roma — Martedì, 31 luglio** | **Numero 180**

DIREZIONE
Corso Vittorio Emanuele, 209 — Telef. 11-31

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
Corso Vittorio Emanuele, 209 — Telef. 75-91

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32: semestre L. 17: trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36: » » 19: » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80: » » 41: » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali: decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari. . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea
Altri annunzi . . . . » 0.30 }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta.*
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. 10 — nel Regno cent. 15 — arretrato in Roma cent. 20 — nel Regno cent. 30 — all'Estero cent. 30
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO.

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il numero **1144** ***della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:***

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA
Luogotenente Generale di Sua Maestà
VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

Vista la legge 26 giugno 1913, n. 786;

Visto il parere del Consiglio di Stato in data 27 gennaio 1917 sullo schema di testo unico delle leggi relative alla fillossera e ai Consorzi antifillosserici;

Udito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del ministro di agricoltura;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

L'art. 9 della legge suddetta 26 giugno 1913, n. 786, è così modificato:

« È data facoltà al Governo del Re di coordinare e pubblicare, udito il Consiglio di Stato, in testo unico, le disposizioni contenute nelle leggi 6 giugno 1901, n. 355; 7 luglio 1907, n. 490; 24 maggio 1874, n. 1943; 30 maggio 1875, n. 2517; 29 marzo 1883, n. 3767; 3 aprile 1879, n. 4810; 14 luglio 1881, n. 301; 29 aprile 1883, n. 1295 e 12 febbraio 1888, n. 5252, con le disposizioni contenute nella legge 26 giugno 1913, n. 786, nonchè di regolare, in base alle leggi vigenti, la condizione dei delegati fillosserici ed assistenti tecnici, determinando in pari tempo il contributo che i consorzi avranno facoltà di aggiungere ai loro emolumenti ».

All'applicazione del testo unico di cui al presente articolo, sarà provveduto con apposito regolamento da approvarsi con decreto Reale su proposta del Ministero di agricoltura.

Il presente decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 31 maggio 1917.

TOMASO DI SAVOIA.

BOSELLI — RAINERI.

Visto, *Il guardasigilli:* SACCHI.

Il numero 1159 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA

Luogotenente Generale di Sua Maestà

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

Veduta la legge 22 maggio 1915, n. 671, colla quale sono stati conferiti al Governo del Re poteri straordinari durante la guerra;

Sulla proposta del ministro segretario di Stato per l'interno, di concerto col ministro dei lavori pubblici;

Udito il Consiglio dei ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Le disposizioni dei decreti Luogotenenziali 3 settembre 1916, n. 1126, 18 febbraio 1917, n. 373 e 20 aprile 1917, n. 726 relative alla concessione di sussidi per il richiamo alle armi e per il disagio derivante dalla guerra, sono applicabili anche al personale addetto alle tramvie urbane.

Art. 2.

I prefetti sono autorizzati ad accordare aumenti di tariffe nella misura necessaria per compensare gli esercenti il servizio pubblico degli oneri derivanti dalle prescrizioni di cui all'articolo precedente.

In tali aumenti saranno assorbiti quelli che fossero già stati apportati per lo stesso scopo e per contributo a favore dell'assistenza civile.

Qualora il maggior introito dipendente dall'aumento di tariffe superasse la somma occorrente per corrispondere al personale i sussidi anzidetti, l'eccedenza dovrà essere versata al locale Comitato di organizzazione civile.

Art. 3.

Le controversie che sorgessero nell'applicazione del presente decreto saranno risolute nel modo indicato all'art. 3 del decreto Luogotenenziale 3 settembre 1916, n. 1126, in quanto sia applicabile.

Art 4.

Il presente decreto andrà in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale* e le sue disposizioni avranno la medesima durata stabilita nell'articolo 6 del decreto Luogotenenziale 18 febbraio 1917, n. 373.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato ad Agliè, addì 20 luglio 1917.

TOMASO DI SAVOIA.

BOSELLI — ORLANDO — BONOMI.

Visto, *Il guardasigilli*: SACCHI.

Il numero 1162 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA

Luogotenente Generale di Sua Maestà

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata e dei poteri straordinari conferiti al Governo del Re dalla legge 22 maggio 1915, n. 671;

Visto il decreto Luogotenenziale 27 giugno 1915, numero 988, modificato dal successivo del 18 maggio 1916, n. 743, circa la concessione di mutui di favore ai Comuni più gravemente danneggiati da operazioni guerresche di forze nemiche;

Visti i decreti Luogotenenziali 19 febbraio 1916, numero 269, 9 luglio 1916, nn. 945 e 966, 1° ottobre 1916, n. 1444, 12 ottobre 1916, n. 1443, e 27 maggio 1917, n. 977, coi quali furono estese le disposizioni dei cennati decreti a Comuni e Provincie diverse;

Udito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del ministro dell'interno, di concerto con quelli del tesoro e delle finanze:

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

È aumentata a L. 30.000.000 l'assegnazione straordinaria autorizzata dall'art. 1 del decreto Luogotenenziale 27 giugno 1915, n. 988, ed elevata a L. 20.000.000 dal successivo del 18 maggio 1916, n. 743.

Il Ministero del tesoro è autorizzato a mutuare dalla Cassa depositi e prestiti la somma relativa a detta maggiore assegnazione e ad iscriverla al competente capitolo della parte straordinaria dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio 1917-918.

Art. 2.

Per i prestiti già concessi o che saranno concessi ai Comuni sgombrati per necessità militari in base ai decreti 27 giugno 1915, n. 988, 18 maggio 1916, numero 743, 9 luglio 1916, n. 966 e 12 ottobre 1916, n. 1443, lo ammortamento decorrerà dal 1° gennaio 1919.

Art. 3.

Il presente decreto avrà effetto dal giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale*.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 5 luglio 1917.

TOMASO DI SAVOIA.

BOSELLI — ORLANDO — CARCANO — MEDA.

Visto, *Il guardasigilli*: SACCHI.

Il numero 1179 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA

Luogotenente Generale di Sua Maestà

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata e dei poteri conferiti al Governo dalla legge 22 maggio 1915, numero 671;

Veduto il decreto Luogotenenziale 27 giugno 1915, n. 984 sulle anticipazioni straordinarie degli Istituti di emissione;

Sentito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del ministro segretario di Stato per il tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo;

Articolo unico.

Il tesoro dello Stato ha facoltà di chiedere agli Istituti di emissione anticipazioni straordinarie per la somma complessiva di cinquecento milioni di lire così ripartita:

Banca d'Italia L. 375.000.000;
Banco di Napoli » 95.000.000;
Banco di Sicilia » 30.000.000.

Alle dette anticipazioni straordinarie sono applicabili le disposizioni contenute nel decreto Luogotenenziale 27 giugno 1915, n. 984.

Il presente decreto avrà vigore dal giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale* del Regno.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 26 luglio 1917.

TOMASO DI SAVOIA

BOSELLI — CARCANO.

Visto, *Il guardasigilli*: SACCHI.

La raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene in sunto i seguenti:

N. 1145. **Decreto Luogotenenziale 15 febbraio 1917**, col quale, sulla proposta del ministro dell'istruzione pubblica, di concerto col ministro del tesoro, udito il Consiglio dei ministri, sono apportate variazioni al numero degli insegnanti e dei capi istituto nei RR. licei ginnasi per l'anno scolastico 1915-916, stabilito col decreto Luogotenenziale 30 gennaio 1916.

N. 1146. **Decreto Luogotenenziale 10 giugno 1917**, col quale, sulla proposta del ministro dell'istruzione pubblica, si autorizza il Ministero dell'istruzione pubblica ad accettare la donazione di opere d'arte di Alfonso Balzico fatta dall'ingegnere Vittore Fornari.

N. 1150. **Decreto Luogotenenziale 8 luglio 1917**, col quale, sulla proposta del ministro dell'interno, la « Confederazione nazionale per gli orfani di guerra », con sede in Roma, è eretta in ente morale e ne è approvato lo statuto organico.

N. 1151. **Decreto Luogotenenziale 8 luglio 1917**, col quale, sulla proposta del ministro dell'interno, il Mendicicomio di Napoli è eretto in ente morale con amministrazione autonoma e ne è approvato lo statuto organico.

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA

DI CONCERTO COI MINISTRI DEL TESORO E DELLE FINANZE

Vista la legge 26 giugno 1913, n. 888;

Visto il regolamento 12 marzo 1916, n. 723;

Considerata la necessità di regolare il rilascio dei certificati di immunità ai produttori e commercianti di piante o parti di piante;

Decreta:

Art. 1.

I certificati d'immunità, di cui all'art. 8, n. 5, del regolamento 12 marzo 1916, n. 723, sono rilasciati ai produttori di piante sottoposte a vigilanza con le norme degli articoli 12 e 13 dello stesso regolamento, in seguito a pagamento di un diritto fisso proporzionato all'estensione delle colture da ispezionare.

Il diritto fisso è stabilito nella misura di L. 5 nei casi in cui la superficie complessiva sottoposta a vigilanza non superi l'ettaro, di L. 5 per il primo ettaro e di L. 3 per ogni ettaro o frazione di ettaro successivi, negli altri casi.

Art. 2.

Il diritto fisso deve essere versato all'Ufficio del registro che ne rilascia quietanza, staccandola dal mod. *72-A*, con imputazione al capitolo del bilancio dell'entrata « Tasse varie e proventi di servizi pubblici che si riscuotono dagli agenti demaniali ».

La quietanza deve essere esibita dal produttore al direttore dell'Osservatorio regionale di fitopatologia, che ne prende nota nell'apposito registro, segnandovi la data del pagamento, il numero della quietanza ed il funzionario cui fu fatto il versamento.

Non sarà rilasciato alcun certificato a chi non sia in regola col pagamento del diritto di cui all'articolo precedente.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti ed entrerà in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale*.

Roma, 31 maggio 1917.

Il ministro per l'agricoltura: RAINERI.
Il ministro del tesoro: CARCANO.
Il ministro delle finanze: MEDA.

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA

Considerata l'opportunità di incoraggiare, anche durante la compagna del 1917, l'opera delle donne nei lavori agrari, al fine di assicurare la produzione necessaria all'approvvigionamento alimentare del paese;

Visti i buoni effetti ottenuti a questo scopo con il decreto 1° giugna 1916;

Su proposta del direttore generale dell'agricoltura;

Decreta:

Art. 1.

Alle donne, che, durante la campagna del 1917, si saranno distinte in modo esemplare, per operosità costante e produttiva, nell'attendere ai lavori agrari o alla direzione di questi, in sostituzione degli uomini chiamati alle armi, saranno conferiti dal Ministero per la agricoltura premi consistenti in medaglie o in denaro, accompagnati da diplomi.

Premi di benemerenza potranno esser dati anche ad aziende o or-

ganizzazioni o associazioni, che, durante la campagna, si saranno singolarmente distinte per la utilizzazione della mano d'opera femminile nei lavori dell'agricoltura.

Art. 2.

In ogni Provincia, le Commissioni provinciali di agricoltura d'accordo con la cattedra ambulante di agricoltura, provocheranno e raccoglieranno dai Comuni, enti, Associazioni agrarie, o di lavoratori della terra, Comitati di assistenza civile, o speciali Comitati femminili appositamente costituiti, le segnalazioni di merito delle donne, aziende, organizzazioni o Associazioni.

Le proposte concrete relative al conferimento dei premi, formulate dalla cattedra di agricoltura, per la propria circoscrizione, e approvate dalla Commissione provinciale di agricoltura, dovranno essere trasmesse non più tardi del 31 dicembre 1917 al Ministero per l'agricoltura (Direzione generale dell'agricoltura).

Art. 3.

Il ministro per l'agricoltura provvederà, inteso il « Comitato tecnico dell'agricoltura », alla assegnazione dei premi.

Il direttore generale dell'agricoltura è incaricato della esecuzione del presente decreto, che sarà pubblicato nella *Gazzetta ufficiale* del Regno.

Roma, 21 luglio 1917.

Il ministro: RAINERI.

CORTE DEI CONTI

Pensioni privilegiate di guerra liquidate dalla sezione IV.

Adunanza del 3 marzo 1917:

Dirette.

Migliorucci Agostino, soldato, L. 612 — Amoroso Donato, id., L. 612 Ligabue Giovanni, id., L. 1008 — Marzocchini Giuseppe, sergente, L. 1792 — Ozzani Carlo, soldato, L. 1008 — Paci Eugenio, id., L. 1008 — Talluri Gino, id., L. 1008 — Maranzana Epifanio, id., L. 612 — Filippi Dorino, caporale maggiore, L. 1344 — Di Nola Francesco, soldato, L. 612 — Breglia Giuseppe, id., L. 612 — Mercogliano Giuseppe, id., L. 1008 — Liuzzi Antonio, id., L. 612 — Tosoratti Antonio, id., L. 612 — Sorato Luigi, id., L. 612 — Vietti Pietro, id., L. 1008 — Gaspari Natale, id., L. 1008 — Iob Giuseppe, id., L. 612.

Zampieri Giuseppe, soldato, L. 1008 — Bottini Bortolo, id., L. 612 — Anselmi Eugenio, id., L. 1008 — Bulleri Torquato, id., L. 1008 — Giannini Vittorio, id., L. 612 — Marchetto Giuseppe, id., L. 612 — Malacuti Antonio, caporale, L. 720 — Biazzo Salvatore, soldato, L. 1008 — Lenti Domenico, id., L. 612 — Severini Vincenzo, id., L. 1008 — Biagioni Elia, id., L. 1008 — Pellegri Romolo, id., L. 612 — Amicozzi Giuseppe, caporale, L. 720 — Di Cecca Eustacchio, soldato, L. 612 — Guerra Vincenzo, id., L. 1008 — Fara Cesare, id., L. 612 — Formici Pierino, id., L. 612 — Bellosi Ugo, id., L. 612.

Lusvardi Abilio, soldato, L. 1200 — Saccà Raffaele, id., L. 1008 — Ostera Giuseppe, id., L. 612 — Cavazzoni Vittorio, id., L. 612 — Mollo Agostino, caporale, L. 1344 — Monateri Alessandro, soldato, L. 1008 — Pascali Ruggero, id., L. 1008 — Bernasconi Gaetano, id., L. 612 — Bianco Pietro, id., L. 612 — Sommariva Carlo, id., L. 612 — Ferrari Giovanni, id., L. 1008 — Iacoacci Agostino, id., L. 612 — Chiazza Francesco, id., L. 1008 — Cateni Egidio, caporal maggiore, L. 720 — Palmieri Cosimo, soldato, L. 612 — Miozzo Giulio, id., L. 1008 — Santini Angelo, id., L. 1008 — Cappelletto Giovanni, id., L. 1008 — Marcelletti Sante, id., L. 612 — Centofanti Lionello, id., L. 1008 — D'Aloia Rocco, id., L. 1260 — Fontanas Salvatore, id., L. 612 — Schiavinato Giuseppe, caporale, L. 1344 — Bertolina Enrico, soldato, L. 612 — Capra Giovanni, id., L. 612 — Rustichelli Giacomo, id., L. 1008 — Carbognani Gualtiero, caporale, L. 1344 — Berardi Ettore, soldato, L. 612 — Mattio Battista, id., L. 612 — Bosi Pietro, id., L. 1008 — Sarto Pietro, caporale, L. 720 — Toso Natale, soldato, L. 612 — Haltmpacker Giuseppe, id., L. 612 — Morandi Augusto, caporale, L. 720 — Porro Carlo, soldato L. 1008 — Berera Antonio, caporale, L. 720 — Bocci Pietro, soldato, L. 612 — Notarpietro Giovanni, id., L. 612 — Neglia Giovanni, id., L. 612.

Campoli Bernardo, soldato, L. 612 — Stefanuzzi Giuseppe, id., L. 612 — Bianchi Vittorio, id., L. 612 — Bruno Andrea, id., L. 612 — Nacci Angelo, id., L. 612 — Piredda Salvatore, id., L. 612 — Merlano Pietro, id., L. 612 — Littarelli Giovanni, id., L. 612.

Adunanza del 7 marzo 1917:

Dirette.

Benivegna Pasquale, soldato, L. 1008 — Conidi Francesco, id., L. 1260 — Ghezzi Francesco, id., L. 612 — Bisceglia Libero, id., L. 612 — Caputo Pietro, id., L. 612 — Ferro Vittorio, id., L. 1008 — Chiapello Giovanni, id., L. 612 — Chiarelli Vincenzo, id., L. 612 — Colombi Francesco, id., L. 612 — Agnesi Eugenio, id., L. 612 — Del Vecchio Michele, id., L. 612 — Vettoretto Giovanni, caporale maggiore, L. 1344 — Toscano Francesco, caporale, L. 720 — Maffini Mario, id., L. 720 — Danni Andrea, soldato, L. 612 — Ciuffoli Attilio, id., L. 1260 — Zibardi Gaspare, id., L. 612 — Donatelli Giacomo, caporale, L. 720.

Greco Girolami, soldato, L. 1008 — Macheda Francesco, id., L. 612 Rodella Domenico, id., L. 1008 — Cauriola Pasquale, id., L. 612 — Barpi Giovanni, id., L. 1008 — Salvadori Antonio, tenente, L. 2238 — Giangrasso Rosario, soldato, L. 612 — Sperolini Giacomo, id., L. 1008 — Patusso Enrico, id., L. 1008 — Falivena Giovanni, id., L. 1008 — Tagliaferri Ettore, id., L. 612 — Prota Luigi, sergente, L. 912 — Simonelli Donato, soldato, L. 1008 — Galbiati Angelo, id., L. 612 — Cestaro Paolo, id., L. 612 — Tettamanti Piero, id., L. 1008 — Puglia Giovanni, id., L. 1008 — Barra Giacomo, id., L. 612 — Piani Arminio, id., L. 612 — Damiani Gaetano, id., L. 612 — Dalla Longa Vito, id., L. 612.

Simoni Onorato, soldato, L. 1008 — Bovina Emilio, id., L. 1008 — Civelli Giovanni, id., L. 1008 — Barbieri Galileo, id., L. 612 — Predari Paolo, id., L. 612 — Palumbo Antonio, sergente, L. 912 — Di Michele Giuseppe, soldato, L. 1008 — Ciuffreda Leonardo, id., L. 1008 — Balzan Giuseppe, id., L. 612 — Pignataro Salvatore, id., L. 612 — De Pasquale Calcedonio, caporal maggiore, L. 720 — Fossi Umberto, soldato, L. 612 — Guagnini Giuseppe, caporale, L. 720 — Gentile Francesco, soldato, L. 612 — Dell'Acqua Giovanni, id., L. 612 — De Gregori Angelo, id., L. 612 — Carra Arturo, id., L. 612 — Bonesi Enrico, caporale, L. 1344 — Capodici Gaetano, soldato, L. 1008.

Valenti Carmelo, soldato, L. 1008 — Canti Sebastiano, id., L. 1008 — Franceschini Antonio, id., L. 612 — De Corneliis Giuseppe, tenente, L. 2238 — Giugliarell Primo, soldato, L. 612 — De Maria Amedeo, caporal maggiore, L. 720 — Marino Rocco, soldato, L. 612 — Pietrangeli Carlantonio, id., L. 612 — Pelle Antonio, id., L. 1008 — Perocco Tullio, id., L. 1008 — Piccoli Mario, caporal maggiore, L. 720 — De Cesare Vincenzo, soldato, L. 1008 — Biani Apollinare, id., L. 612 — Papini Emilio, id., L. 612 — Bortello Tommaso, id., L. 612 — Ceccon Bortolo, id., L. 612 — Fabris Santo, id., L. 1008 — Raymondi Ferdinando, sergente, L. 1792 — Placida Giuseppe, soldato, L. 612 — Durastanti Vito, id., L. 612.

Parodi Giovanni, soldato, L. 1008 — Stornelli Alberto, id., L. 1008 — Ciociola Michele, id., L. 1008 — Sormano Giovanni, id., L. 1260 — De Lucia Angelo, id., L. 1008 — Conti Rizziero, id., L. 1008 — Masseur Ausilio, caporal maggiore, L. 1344 — Circelli Pasquale, soldato, L. 612 — Pietraroia Pasquale, id., L. 612 — Serafini Luca, id., L. 612 — Di Baldo Francesco, id., L. 1008 — Tebe Vittorio, id., L. 612 — Verardo Riccardo, id., L. 612 — Moroni Ettore, caporale, L. 720 — Puzzuoli Domenico, soldato, L. 1008 — Parodi Giuseppe, id., L. 612 — Pastore Alberto, id., L. 612 — Ficuzzi Michele, id., L. 612 — Gacci Gino, id., L. 1008 — Pesce Rocco, id., L. 612.

Pacitto Alessandro, soldato, L. 1008 — Moretti Domenico, id., L. 1008

— Turconi Achille, id., L. 1008 — Di Bari Michele, id., L. 1008 — Costa Sebastiano, caporale, L. 720 — Bassi Guido, soldato, L. 612 — Vitali Giuseppe, id., L. 612 — Chiaberge Ernesto, id., L. 1008 — De Angelis Arcangelo, id., L. 612 — Gallarati Francesco, id., L. 612 — Dotti Alberto, id., L. 612 — Perino Giuseppe, id., L. 1008 — Binello Antonio, id., L. 612 — Nagioni Riccardo, id, L. 612 — Sada Giuseppe, id, L. 1008 — Mercandino Amedeo, caporale, L. 720 — Piretto Emilio, caporale maggiore, L. 1344 — Lamon Giovanni, soldato, L. 612 — Magnani Giuseppe, id., L. 612.

Porcellato Giovanni, soldato, L. 612 — Dardagnan Giuseppe, id., lire 1008 — Petrancini Giacomo, id., L. 1008 — Gobbi Biagio, id., L. 612 — Baiano Luigi, id., L. 1008 — Cavallini Pietro, id., lire 612 — Gidiucci Antonio, id., L. 612 — Della Morte Angelo, id., L. 612 — Feltracco Luigi, id., L. 612 — Quintini Giulio, id., lire 612 — Cesari Enrico, caporale, L. 720 — Di Prima Giuseppe, soldato, L. 1260 — Panzeri Luigi, id., L. 612 — Fantoni Emilio, id., L. 612 — Pasurto Luigi, sergente, L. 1792 — Morizio Pasquale, soldato, L. 1008 — Salamone Guglielmo, id., L. 1008 — Perego Ausperto, id., L. 612 — Fusari Ferdinando, id., L. 1008 — Scarlagna Giacomo, id., L. 612 — Malossi Catullo Alessandro, id., L. 1008.

Rolle Pietro, soldato, L. 612 — Di Manno Francesco, id., L. 612 — Caresa Antonio, id., L. 612 — Gargiulo Gennaro, id., L. 612 — Cozzolino Eduardo, id., L. 612 — Usseglio Secondino, caporale maggiore, L. 720 — Di Lisio Vincenzo, soldato, L. 612 — Quaglia Giuseppe, caporal maggiore, L. 1344 — De Guidi Adelmo, soldato, L. 1008 — Ferraro Vincenzo, id., L. 612 — Vandagna Maurizio, id., L. 1008 — Maestrelli Augusto, id., L. 612 — Cattaneo Paolo, id., L. 612 — Viale Bernardo, id., L. 612 — Mancinelli Nazzareno, id., L. 612 — Calamita Nazzareno, id., L. 612 — Forni Attilio, id., L. 612 — Ronco Luigi, id., L. 612.

Vittone Carlo, soldato, L. 612 — Coralli Livio, id., L. 612 — Artari Alfredo, id., L. 612 — De Luca Giovanni, id., L. 612 — Daghero Luigi, caporale, L. 1344 — Gammarano Domenico, soldato, L. 1008 — Falcone Matteo, id., L. 1008 — Equitani Marsiglio, id., L. 612 — Marcuzzi Rodolfo, id., L. 1008 — Casagrande Marcellino, id., L. 1008 — Berton Pietro, id., L. 612 — Lami Cesare, id., L. 612 — Lazzaro Domenico, caporale, L. 720 — Pezzali Carlo, soldato, L. 1008 — Carletti Sabatino, id., L. 1008 — Ferini Leonardo, id., L. 1008 — Clerico Giuseppe, id., L. 612 — Coletta Leonardo, id., L. 612 — Mariani Alberto, id., L. 612 — Meozzi Guido, id., L. 612 — Valenzano Giacomo, id., L. 612 — Franchitti Giuseppe, id., L. 612 — De Leonardis Giuseppe, id., L. 612 — Mangiavacchi Lastene, caporal maggiore, L. 720 — Pietra Basilio, caporale, L. 720 — Cecchini Emilio, soldato, L. 612 — Moneta Guglielmo, id., L. 1008 — Murace Francesco, id., L. 612 — Mariani Ernesto, id., L. 1008 — Fabbri Giulio, id., L. 1008 — Bracco Guido, id., L. 1008 — Sacchetto Pietro, id., L. 612 — Berti Desiderio, id., L. 1008 — Del Ben Angelo, id., L. 1260 — Curia Stanislao, id., L. 612 — Pelosi Modesto, id., L. 612 — Ricciardi Francesco, id., L. 612 — Forte Vincenzo, id., L. 1008 — Tomeo Francesco, id., L. 612.

Cianferrotti Arturo, soldato, L. 612 — Ceccato Girolamo, caporale, L. 1344 — Leporati Felice, soldato, L. 612 — Salari Mario, id., L. 612 — Costanti Augusto, id., L. 612 — Marchetti Emilio, id., L. 1260 — Zilioli Pietro, id., L. 1008 — Scipioni Luigi, id., L. 1008 — Villani Antonio, id., L. 612 — Bei Mariano, id., L. 1008 — Riccioni Nazzareno, id., L. 1008 — Teggi Domenico, id., L. 612 — Di Giulio Luigi, id., L. 612 — Castello Luigi, id., L. 1008 — Da Ros Giovanni Battista, id., L. 1008 — Zecchin Pietro, id., L. 612.

Mazzocco Isidoro, soldato, L. 612 — Pasin Giuseppe, caporale, L. 720 — Donelli Adolfo, soldato, L. 1008 — Galluccio Antonio, id L. 1008 — Manno Giuseppe, id., L. 612 — Gaigher Adolfo, id., L. 1008 — Ghio Giuseppe, id., L. 612 — Vigni Raffaello, id., L. 612 — Escantone Vittorio, id., L. 612 — Mora Giovanni, id. L. 1008 — Strangis Domenico, id., L. 612 — D'Ignazio Paolo, id., L. 612 — D'Orazio Luigi, id., L. 1008 — Cislaghi Giovanni, id., L. 612 — Spanò Francesco, id., L. 612 — Grascelli Gesuino, caporale, L. 720 — Riboldi Carlo, soldato, L. 612 — Freddi Socrate, id., L. 612 — Francesconi Giovanni, id., L. 1008 — Lenzetti Dionisio, id., L. 1008 — Antonellini Silvio, id., L. 612 — Rufini Nello, id., L. 1008 — Colnaghi Pietro, id., L. 1008.

Cremonesi Francesco, soldato, L. 1008 — Zofrea Agazio, id., L. 612 — Roperti Saverio, id., L. 612 — Sacchetti Carmine, id., L. 1008 — Chisci Mariano, id., L. 612 — Torchio Giovanni, id., L. 1008 — Zaina Emilio, id., L. 612 — Lecchi Lodovico, id., L. 612 — Gelmetti Giuseppe, id., L. 612 — Giordanino Pancrazio, id., L. 612.

Vedove.

Sabatello Vincenza di D'Amico Raffaele, soldato, L. 780 — Vene Annunziata di Tirino Alfonso, id., L. 630 — Barletta Raffaella di Carpinella Nicola, id., L. 630 — Esposito Antonia di Esposito Giovanni, id., L. 630 — Bortolussi Regina di Bozza Davide, id., L. 630 — Lo Sapio Antonia di Tramonti Antonio, id., L. 630 — Allocca Rachele di Lanza Galesta Carlo, id., L. 630 — Ferracane Maria Giuseppa di Autunno Vincenzo, id., L. 630 — Re Natalina di Alissaglia Felice Luigi, caporale, L. 840 — Foresi Maria di Massaro Giovanni, soldato, L. 630 — Zurli Beatrice di Castagnetti Icilio o Iciglio, id., L. 630 — Fomia Maria Isolina di Zonca Carlo, sergente, L. 1120 — Berni Giulia di Chiavaroli Ulisse, aspir., L. 1500 — Marighella Amalia di Toschi Lando, soldato, L. 630.

Sorbi Maria Luisa di Micheli Giovanni, S. M., L. 1120 — Svanera Giulia di Montini Francesco, soldato, L. 630 — Ramazzina Giuseppina di Brunello Modesto, id., L. 630 — Procaccini Zelinda di Belenchia Nazzareno, id., L. 630 — Rainieri Zeffirina di Vernizzi Cino, caporal maggiore, L. 940 — Martini Teresa di Barbieri Achille, soldato, L. 680 — Impiglia Maria di Coppari Alessandro, id., L. 630 — Massa Francesca di Grammatico Benedetto, id., L. 630 — Manuto Domenica di Angelastro Domenico, id., L. 630 — Panciroli Dirce di Montanari Ettore, caporale, L. 833,94 — Novi Virginia di Gronchi Giulio, caporal maggiore, L. 840 — Corsentino Croce di Musso Ciro, soldato, L. 630 — Grasso Lucia di Cutuli Andrea, id., L. 630 — Casiraghi Carla di Casiraghi Carlo, caporale, L. 890 — Capicchioni Zaira di Spadaro Emilio, sergente maggiore, L. 1120 — Rossi Vaniglia di Baglioni Gentilino, soldato, L. 630 — Righetti Lucia di Ravagli Giacomo, id., L. 680 — Martinet Maria Margherita di Vallaine Giovanni Nicola, id., L. 630 — Biancheri Bice di Negrotto Michele, tenente colonnello, L. 2400 — Rondani Maria Giuseppa di Filippi Domenico, soldato, L. 630 — Macchieraldo Abele di Savio, Giuseppe, id., L. 730.

Pietrini Maria di Burrini Beniamino, caporal maggiore, L. 890 — Passini Arcadia di Gardenghi Enzo, sergente maggiore, L. 1120 — Giuliodori Maria di Borsini Luigi, soldato, L. 630 — Paolinelli Vittoria di Picchi Giuseppe, id., L. 630 — Guglielmino Maria di Fallica Alfio, id., L. 630 — Sismondo Giovanna di Valli Arnaldo, id., L. 630 — Guerini Giacomina Teresa di Azzola Elia, id., L. 630 — Piva Imelde di Campi Carlo, id., L. 630 — Cattozzi Marcellina di Campani Felice, id., L. 630 — Lo Russo Filomena di Carosino Rocco, id., L. 630 — Pucci Agostina Eugenia di Petacchi Giuseppe, id., L. 630 — Garzoli Virginia di Giacobbe Carlo, sergente maggiore, L. 1120 — Ferrari Anna di Sai Francesco, caporal maggiore, L. 840 — Frasson Maria di Perissinotto Luigi, soldato, L. 680 — Quinto Maddalena di Papa Antonio, id., L. 630 — Guidotti Cesira di Rinalti Adriano, caporale, L. 840 — Mazzeo Maria Rosario di Calogiuri Giuseppe, soldato, L. 630 — Bogazzi Costantina di Alibani Primo, id., L. 730.

Falzoni Amina di Piras Michele, caporale, L. 1720 — Zuccaro Violanda di Ponzo Pasquale, soldato, L. 630 — Ferri Rosa di Panetta Filippo, id., L. 730 — Marconi Tecla di Riposati Armando, caporale, L. 840 — Desiderio Carmela di De Felice Luigi, id., L. 840 — Testa Maria Libera di Zappone Domenico, sergente,

L. 1120 — Ricciardi Bruna di Maragno Giuseppe, soldato, L. 630 — Tomasi Maria di Costanzo Angelo, id., L. 630 — D'Andrea Rosa di Giangiacomo Antonio, id., L. 630 — De Bonis Lucia di Pizzicaroli Luigi, id., L. 630 — Ribezzi Maria Giuseppa di D'Amico Angelo, id., L. 630 — Paradisi Ermellina di Bartalucci Teodolo, id., L. 630 — Tiberio Maria di Pastore Pasquale, id., L. 630 — Rossini Margherita di Barbieri Giovanni, caporal maggiore, L. 890 — Zanella Antonio di Fiorese Francesco, caporale, L. 940 — Sandigliano Maria di Cerruti Edoardo, soldato, L. 630 — Pecchioli Fabiola di Pelagatti Giulio, id., L. 630 — Simonazzi Emilia di Lasagna Guglielmo, id. L. 630 — Spatolizzano Maria di Mittica Ferdinando, caporale, L. 840 — Di Leitta o Di Litta Catterina, id., di Boni Rocco, soldato, L. 630.

Peccianti Filomena di Strambi Parisio, soldato, L. 630 — Reano Luigia Margherita di Delaurenti Michele, id., L. 630 — Caroli Delfina di Fontana Giorgio, caporale, L. 840 — Ubertis Maria Catterina di Morini Salvatore, id., L. 840 — Guerra Amabile, di Carli Primo Tullio, soldato, L. 630 — Franci Madera di Falaschi Celestino, id., L. 630 — Favro Antonia di Fiorese Santo, caporale, L. 840 — Girola Erminia di Tonella Giovanni, id., L. 890 — Fanti Italina di Allodi Alfredo, soldato, L. 780 — Bacci Concetta di Cavigli Antonio, caporale, L. 840 — Testa Maria di Pinton Candido, soldato, L. 680 — Signorini Annita di Fabbri Antonio, sergente maggiore, L. 1120 — Centrali Rina di Mongardi Paolo, soldato, L. 630 — Fantoli Angiolina di Albertoletti Francesco, id., L. 630 — Leontini Maria di Patelli Giovanni, id., L. 630.

(*Continua*).

MINISTERO DEL TESORO.
Direzione generale del tesoro (Divisione portafoglio)

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 31 luglio 1917, in L. 139,98.

MINISTERO DELL' INDUSTRIA, DEL COMMERCIO E DEL LAVORO

Ispettorato generale del commercio

Cambio medio ufficiale agli effetti dell'art 39 del Codice di commercio accertato il giorno 30 luglio 1917, da valere per il giorno 31 luglio 1917:

Franchi	125 55 1/2	Dollari	7 23
Lire sterline	34 40 1/2	Pesos carta	3 11 1/2
Franchi svizzeri	158 46	Lire oro	—

CONCORSI

R. Istituto di studi superiori in Firenze

Facoltà di filosofia e filologia

Programma di concorso a borse di studio normali e di perfezionamento per l'anno scolastico 1917-918.

Concorso per esame ai posti normali e per titoli ai posti di perfezionamento

Le domande, in carta bollata da una lira, devono essere inviate alla segreteria dell'Istituto (piazza San Marco n. 2) non più tardi del 15 ottobre p. v., alla quale gl' interessati dovranno rivolgersi per qualsivoglia informazione o schiarimento.

PROGRAMMA DI CONCORSO

a n. 2 borse di studio (una di L. 90 e una di L. 70) per l'anno scolastico 1917-918 per gli alunni della Facoltà di scienze nel R. Istituto di studi superiori pratici e di perfezionamento in Firenze.

La Facoltà di scienze fisiche e naturali del R. Istituto di studi superiori in Firenze bandisce un concorso a due posti di studio: uno dei quali con un sussidio mensile di L. 90 e l'altro di L. 70.

Le domande, in carta bollata da una lira corredate della fede di nascita debitamente legalizzata e di tutti i certificati ottenuti nelle scuole secondarie e universitarie, debbono inviarsi dai concorrenti alla segreteria dell'Istituto, piazza San Marco, e saranno ricevute fino al 31 ottobre prossimo.

Il conferimento dei due assegni sarà fatto dalla Facoltà nella sua prima adunanza del mese di novembre.

PARTE NON UFFICIALE

CRONACA DELLA GUERRA

Settore italiano.

L'*Agenzia Stefani* comunica:

Comando supremo, *30 luglio 1917* — **(Bollettino di guerra n. 797).**

Nella giornata di ieri l'attività combattiva fu notevole su parecchi punti della fronte tridentina: picole azioni con esito a noi favorevole si svolsero nell'alta Valfurva, dove catturammo prigionieri, nella depressione di Loppio (oriente del Garda), in Val San Pellegrino e sul Monte Piano; la lotta delle artiglierie fu più vivace in Val Lagarina.

Sulla fronte Giulia sensibile attività aerea: un velivolo nemico, colpito da nostro aviatore, precipitò ad oriente di Tolmino.

Cadorna.

Settori esteri.

In Galizia i russi continuano a ritirarsi non senza opporre una tenace resistenza al nemico. Secondo i comunicati da Berlino e da Vienna, gli austro-tedeschi avrebbero già attraversato lo Zbrucz e sorpassato Karolowka, sulla riva nord del Dniester, e Zolesriki, fra il Dniester e il Pruth.

In Moldavia i russo-rumeni, respingendo il nemico, riconquistano ogni giorno località e villaggi in direzione di Kesdi-Verbargher e nella regione di Kalakut.

In Champagne i tedeschi, visti ormai vani tutti i tentativi contro le posizioni francesi, non hanno ieri tentato altri attacchi con grandi masse, ma si sono limitati a piccole azioni, soprattutto di artiglieria. Anche dalla Piccardia e dalla Fiandra non sono segnalati combattimenti importanti o cannoneggiamenti eccezionali come i giorni scorsi.

In Macedonia l'attività dei belligeranti è limitata da qualche tempo a scontri di avanguardie. Nel settore caucasico e in Mesopotamia regna la calma. In Palestina gl'inglesi tentano a periodi, e con successo, qualche azione contro le trincee turche nei dintorni di Gaza.

Mandano da Madrid che il sottomarino tedesco *B. 23* entrò domenica sera, a notte tarda, totalmente immerso, nella Corogna, ove si ormeggiò. Il Governo spagnolo, attenendosi strettamente ai termini della recente disposizione sull'internamento dei sottomarini belligeranti che entrino nei porti spagnoli, ha fatto condurre il *B. 23*, che appare fortemente danneggiato, ad El Ferrol.

Si ha da Amsterdam che un sottomarino tedesco ha affondato altri cinque battelli da pesca olandesi fra Scheveninghen e Yenuiden.

L'Ammiragliato inglese informa che la nave da guerra inglese *Ariadne* è stata affondata. La maggior parte dell'equipaggio si è salvata.

Sulla guerra nei vari settori l'*Agenzia Stefani* comunica:

PIETROGRADO, 30. — Un comunicato del grande stato maggiore dice: Fronte occidentale. — Nella regione di Zbaraj bombardamento di artiglieria. Il nemico cannoneggia la città. A sud di Goussiatine la fanteria nemica tentò di passare il fiume Zurucz, ma è stata respinta. Sul Dnjester il nemico ha attaccato la nostra testa di ponte

presso Zalestchiky, ma dopo un ostinato combattimento, è stato respinto. A sud-ovest di Zalestchiky, nella regione Zviniatche-Kiaselle-Stetzoff, dopo una serie di ostinati attacchi, il nemico è riuscito a fare ripiegare alquanto le nostre truppe. Nei Carpazi, ad est della città di Tomnatik e di Capul, le nostre truppe, sotto la pressione del nemico, hanno ripiegato nella regione Sipot-Kemaral-Moldava. Sul rimanente del fronte fuoco di fucileria.

Fronte romeno. — Il nemico ha effettuato alcuni attacchi nella regione a nord della strada Jacobens-Kimpolung; essi sono stati respinti durante la giornata; ma verso sera l'avversario ha fatto indietreggiare le nostre truppe sulle alture ad ovest di Poundoul-Moldava. Gli attacchi del nemico contro Dornoi-Saroul sono stati respinti e sono stati pure respinti i suoi attacchi dalle due parti della ferrovia Fokcsany-Ajoud.

Fronte del Caucaso - Situazione invariata.

Mar Baltico - Il 27 corrente uno Zeppelin nemico, volando sopra l'isola Aland, lanciò venti grosse bombe sulla borgata di Tarnent presso Mariehamn. Lo Zeppelin è stato bombardato dall'artiglieria della flotta nonchè dalle batterie costiere. Nel golfo di Riga squadriglie di idrovolanti nemici operarono incursioni sulla regione isole Zorel-Arensbourg. Bombardati dalla flotta e dalle batterie costiere, gli apparecchi scomparvero dopo aver lanciato senza risultato una ventina di bombe. Nella stessa località una squadriglia di idrovolanti nemici attaccò un nostro cacciatorpediniere lanciando senza risultato otto bombe. — Aviazione - Il fuoco della nostra fucileria abbattè un velivolo tedesco che cadde in flamme ad ovest di Stekhnikomce, ad ovest di Zharaj.

PARIGI, 30. — Il comunicato ufficiale delle ore 15 dice: La notte è stata contrassegnata da azioni di artiglieria abbastanza violente specialmente nel settore di Braye en Laonnois e dell'Epine de Chevrigny, nella regione del Monument de Hurtebise e sulle due rive della Mosa. Colpi di mano tentati dal nemico su vari punti del fronte fallirono sotto i nostri fuochi.

PARIGI, 30. — Il comunicato ufficiale delle ore 23 dice: L'attività delle due artiglierie si mantenne vivissima durante la giornata su tutto il fronte dell'Aisne, dall'Epine de Chévrigny fino ad oriente dell'altipiano di Californie, in Champagne, nella regione di Auberive, e sulle due rive della Mosa. Niente da segnalare sul resto del fronte.

LONDRA, 30. — Un comunicato del maresciallo Haig del pomeriggio dice: Nulla di particolarmente importante durante la notte sul fronte inglese. Piccoli scontri tra pattuglie nelle vicinanze di Bullecourt e di Acheville.

LONDRA, 30. — Un comunicato del maresciallo Haig in data di stasera dice: Ieri sera presso Lombaertzyde un distaccamento britannico fece una incursione nelle trincee tedesche. L'artiglieria tedesca, in vicinanza di Armentières, ha spiegato durante la giornata maggiore attività di quella ordinaria.

Nella notte dal 28 al 29 i nostri aviatori hanno bombardato un aerodromo, due importanti tronchi ferroviari e un deposito di munizioni ove hanno provocato un incendio ed esplosioni. Essi hanno continuato ieri i bombardamenti ed hanno spiegato una grande attività aerea fino alle 10 del mattino, ora nella quale scoppiò improvvisamente un violento uragano con folgori, che impedì tutti i voli. Molti nostri aeroplani furono sorpresi dall'uragano e quattro non ritornarono.

Durante combattimenti aerei abbiamo abbattuto quattro aeroplani tedeschi e ne abbiamo costretti altri due ad atterrare con danni. Mancano sei nostri aeroplani, compresi quelli perduti durante l'uragano.

PARIGI, 30. — Un comunicato ufficiale circa le operazioni dello esercito d'Oriente, in data 29 corrente, dice: Nella regione di Huma combattimenti a colpi di granate in seguito ai quali il nemico ha violentemente bombardato le nostre trincee. Nella regione di Staravina un raid nemico è stato arrestato dai nostri tiri di sbarramento. Verso il lago di Prespa la nostra artiglieria ha preso sotto il suo fuoco concentramenti bulgari.

LONDRA, 30. — Un comunicato dell'Ammiragliato dice: Bombardamenti aerei furono effettuati nella notte del 28 corrente sulle officine di Bruges e sulle regioni di Thourout, Middelkerke e Ghistelles. Parecchie tonnellate di esplosivi furono lanciate con buoni risultati. Furono osservate numerose esplosioni. Tutti i nostri apparecchi ritornarono incolumi.

JASSY, 31. — Un comunicato dello stato maggiore dell'esercito romeno in data 28 corrente dice: Attività di artiglieria e di fucileria nei diversi settori. Nella regione montagnosa fra le vallate del Kasinus e della Putna, il nemico tentò di contrattaccare le nostre truppe in diversi punti ove consolidavano le posizioni occupate. Fu ovunque respinto.

Combattimenti sono in corso per l'occupazione dell'altipiano di Magura Casinulin. Sui fiume Putna e Sereth bombardamento reciproco di artiglieria.

LA NOSTRA GUERRA

L'*Agenzia Stefani* comunica:

ROMA, 30. — Le azioni aeree avvenute la notte sul 28 e durante la giornata successiva nella zona a oriente del medio Isonzo, benchè svoltesi in tempi differenti, erano coordinate insieme da un concetto direttivo unico, sì che si possono considerare come le fasi di una stessa battaglia.

La lotta fu iniziata da un'aeronave che, sfidando il vento sfavorevole e un rabbioso tiro di artiglieria, riuscì nella notte sul 28 a colpire con circa una tonnellata di bombe ad alto esplosivo gli impianti e i baraccamenti di Bazza di Modrea. Poche ore dopo, una prima ondata di 10 velivoli da bombardamento, appoggiata da velivoli da caccia, arrivava nella foschia mattutina su Idria ed evitando di colpire la piccola città, rovesciava tre tonnellate di bombe sul vasto complesso degli edifici contenenti i macchinari delle miniere di mercurio. Le non buone condizioni di visibilità non impedirono di colpire i bersagli designati: ma risultati anche più evidenti otteneva la seconda ondata di attacco che seguiva a breve distanza la prima. Anche questo gruppo di velivoli, manovrando con ordine e precisione, rovesciava sugli impianti minerari circa tre tonnellate di bombe, riuscendo a sfondare parecchie tettoie e a suscitare incendi.

La sera dello stesso giorno, verso le 19, il bombardamento veniva rinnovato da un terzo gruppo di undici apparecchi, che lanciavano complessivamente tre tonnellate e mezza di bombe. Nuove rovine negli impianti minerari venivano osservate subito dopo l'azione e più tardi anche fotografate.

Così complessivamente in meno di ventiquattro ore circa undici tonnellate di bombe venivano scagliate sulle miniere di Idria e sui baraccamenti della zona circostante.

Eccellente fu il servizio di scorta compiuto dagli apparecchi da caccia durante le tre azioni. Numerosi e accaniti combattimenti aerei furono da essi sostenuti per difendere gli apparecchi da bombardamento dagli attacchi dei cacciatori nemici e da essi risultò nettamente il sopravvento dei nostri piloti e delle nostre macchine. Il maggiore Piccio assalì ben otto apparecchi nemici, li teneva tutti in rispetto, ne contrattaccava tre, ne abbatteva uno (6ª vittoria). Un altro velivolo austriaco veniva abbattuto dal sergente Aliperti. All'infuori di questa azione, in un duello impegnato nel cielo di Bansizza, il sottotenente Baracchini abbatteva il suo 11° avversario.

R. ACCADEMIA DELLE SCIENZE DI TORINO

Classe delle scienze fisiche, matematiche e naturali. — Adunanza del 17 giugno 1917. — Presidenza del senatore CAMERANO.

Approvato il verbale della precedente adunanza sono comunicate le pubblicazioni inviate in omaggio alla Classe, e sono presentate le seguenti Note per la stampa negli Atti: « Ricerche su alcuni prodotti gasosi della fermentazione putrida e l'odore dei tartufi », del socio Guareschi; « Sull'origine inorganica o sintetica del litan-

trace », del dott. E. Crivelli; « Contributo allo studio dell'equilibramento delle masse rotanti (esperimenti col moltiplicatore meccanico applicato al tasometro stroboscopico Ricci) », di Capetti; « Sui ponti ad arco in cemento armato », del socio Guidi; « Sull'attrito volvente nei veicoli ordinari », di G. Abenga; Un trasformatore dinamico per correnti alternate », del dott. A. G. Rossi; « Su alcuni notevoli cristalli di Fluorite del granito di Baveno », del dottor F. Balzac.

Il presidente, levando la seduta, ultima dell'anno accademico della Classe, porge ai colleghi i migliori auguri.

Classe di scienze morali, storiche e filologiche. — Adunanza del 24 giugno 1917. — Presidenza del senatore CAMERANO.

Si approva il verbale dell'adunanza precedente e, dopo la comunicazione dei soliti omaggi, sono presentate per la pubblicazione negli Atti le Note seguenti: « Appunti sopra alcune iscrizioni medievali pisane », del socio Patetta; « Postilla sul costo della guerra (seconda parte) », del socio Prato; « Post XL annos (epigrafe latina di linea 71) », del socio Stampini.

Il presidente chiude l'adunanza augurando ai colleghi presenti e assenti ottime ferie. La Classe ringrazia ricambiando l'augurio.

R. ISTITUTO LOMBARDO DI SCIENZE E LETTERE

Adunanza del 14 giugno 1917 — Presidenza del senatore professore DEL GIUDICE.

Solenne commemorazione dell'illustre astronomo Giovanni Schiaparelli, con discorso dettato dal senatore Celoria. — Presentazione di note: « La polemica fra Percetio e il Panormita », del prof Sabbadini; « IV delle Note di enantiosemia », del prof. Bellezza; « Sul regime idraulico del lago di Garda », dell'ing. De Marchi (per l'inserzione nei rendiconti).

Adunanza del 28 giugno 1917 — Presidenza del prof. TARAMELLI.

Commemorazione del prof. Tito Vignoli. — Presentazione: di una memoria sui « Documenti degli archivi di Mantova » asportati a varie riprese dall'Austria, di Alessandro Luzio; dei « Risultati dei lanci di palloni di sonda » effettuati nel R. Osservatorio geofisico di Pavia nel 1913; della seconda parte della memoria: « Le lesioni dei nervi periferici per ferita d'arma da fuoco », dei professori Sala e Verga; di una terza nota « Sulle corrispondenze piane simmetriche (22) della classe zero », del prof. Veneroni.

Adunanza del 5 luglio 1917 — Presidenza del senatore CELORIA.

Presentazione di note: « Per la resurrezione del latino come lingua scientifica internazionale », del prof. Pascal; « Le tombe elvetiche dell'età de La Tène e i gallo-italici », del prof. Patroni; « Osservazioni a proposito di alcune formazioni endocellulari dei vegetali », del prof. Pensa; « Le relazioni stratigrafiche delle prealpi lombarde », del prof. Cacciamali; « Zebedassite », nuovo minerale, che è un silicato idrato di magnesia e d'alluminio, scoperto dalla signorina Amalia Bruzzoni in prossimità delle masse di serpentino di Zebedassi, nell'Appennino pavese.

CRONACA ITALIANA

S. M. il Re ha risposto col seguente al telegramma del sindaco di Roma, spedito per la ricorrenza anniversaria della morte del Re Umberto I:

« *Sindaco Colonna,*

« Di vivo animo ringrazio per il pensiero che Roma mi ha rivolto in questo triste anniversario.

« VITTORIO EMANUELE ».

S. M. la Regina Margherita ha risposto al telegramma del sindaco nei termini seguenti:

« Commossa e grata ringrazio di cuore la città di Roma della sua parola di conforto in questo giorno di rinnovato dolore, nonchè del ricordo vivo e costante che essa conserva del Re Umberto, che tanto amò il suo popolo.

« MARGHERITA ».

In memoria di Nazario Sauro. — Intitolandolo al nome venerato di Nazario Sauro, la Lega navale italiana ha istituito un premio al valore marinaro. Detto premio che consisterà in una grande medaglia d'oro, sarà assegnato per spiccati atti di valore, collettivi o individuali, compiuti da navi militari o mercantili, o comunque da gente di mare. La Lega navale promuoverà la costituzione di un Comitato per provvedere, previo consentimento della Giunta, alla elevazione di un busto a Nazario Sauro al Pincio, vicino a quello di Battisti. L'iniziativa della Lega navale, nell'onorare l'eroe dell'Adriatico, afferma la rivendicazione del *Mare nostrum*.

Servizio postale e telegrafico. — Il Ministero delle poste e dei telegrafi ha disposto che a dimostrare la identità personale dei mittenti di telegrammi per l'estero, sono da considerarsi come sufficienti anche le tessere rilasciate dalle pubbliche Amministrazioni, purchè fornite di fotografia. A scanso però di equivoci, si avverte che le tessere ferroviarie di abbonamento non sono da ritenersi valide allo scopo suddetto benchè munite di fotografie perchè l'Amministrazione ferroviaria, nel rilasciarle, non compie alcuna formalità od operazione per assicurarsi in modo assoluto dell'identità dell'abbonato, ma mira solamente a garantirsi che la persona viaggiante sia quella cui sono intestati le tessere e l'abbonamento.

TELEGRAMMI "STEFANI,,

LONDRA, 30. — Il *Times* dice che il ministro degli affari esteri italiano, barone Sonnino, è giunto a Londra sabato sera, accompagnato dal segretario generale al Ministero degli esteri comm. De Martino, dal capo di Gabinetto conte Aldrovandi e dal segretario particolare comm. De Morsier. Il ministro prenderà parte a varie conferenze che avranno luogo fra gli uomini di Stato alleati a Londra.

PARIGI, 30. — Il *New York Herald*, edizione di Parigi, ha da New York: Dato il gran numero di cittadini che si troveranno al fronte nel prossimo novembre, epoca delle elezioni, è stato proposto un emendamento alla legge elettorale, che permetta di inviare schede stampate ai militari che si trovano sotto le armi.

In seguito al caldo intenso del 28 corr., che nel pomeriggio raggiunse i 34° all'ombra, quattro persone sono morte e altre venti sono state colpite da congestione.

PIETROGRADO, 30. — Il *Recht* dice di avere appreso da fonte diplomatica russa che i tedeschi fanno una attiva propaganda fra i prigionieri di nazionalità ukraina per costituire battaglioni speciali destinati ad essere inviati al fronte allo scopo di indurre i soldati russi alla fraternizzazione e permettere così defezioni nell'esercito russo. I tedeschi impiegano a questo scopo soldati ukraini ignoranti ai quali viene assicurato che gli imperi centrali accorderanno l'indipendenza alla Ukraina.

WASHINGTON, 30. — La Croce Rossa nord-americana in un appello al pubblico esprime la speranza di potere, pur lavorando per gli Stati Uniti, portare il contributo di un aiuto pratico ed incoraggiante a tutti gli alleati che lottano in Europa anche per l'America.

BUENOS AIRES, 30. — Il Consiglio dei ministri ha esaminato la risposta tedesca alla Nota della Repubblica Argentina relativa al siluramento delle navi argentine. La Germania ha concesso un'indennità e ha promesso di rispettare le navi argentine che non trasportino contrabbando di guerra.

LONDRA, 30. — *Camera dei comuni*. — Un deputato chiede se il Governo è stato avvertito che la flotta brasiliana si trova ora in pattuglia sulle coste dell'America, dalla Guinea a Rio Grande del Sul.

Il ministro degli esteri Balfour risponde: Abbiamo ricevuto notizia di questo fatto ed abbiamo inviato l'espressione della nostra riconoscenza al nostro alleato brasiliano.

Direttore: DARIO PERUZY. Tipografia delle Mantellate. TUMINO RAFFAELE, *gerente responsabile.*